



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



**GAL Antico Frignano e
Appennino Reggiano**



Regione Emilia-Romagna

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Sede Operativa: Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena, Tel. 059 821149, Fax 059 380063

e-mail: info@galmodenareggio.it - sito: <http://www.galmodenareggio.it>

**PIANO DI AZIONE LOCALE
APPENNINO MODENESE E REGGIANO
2007-2013**

**ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER
ASSE 4 – del Programma di Sviluppo Rurale
per la Regione Emilia Romagna 2007-2013
(decisione della Commissione Europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)**

AVVISO PUBBLICO

*Misura 411 - Azione 5. Attivazione con approccio Leader della Misura 123 -
"Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Intervento B.*

**AIUTI PER LO SVILUPPO DELLA TRASFORMAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ALIMENTARI DELL'APPENNINO MODENESE E REGGIANO**

Annualità 2009

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 99 del 30 gennaio 2007 che ha adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013, attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1439 in data 1 ottobre 2007 che nel prendere atto della decisione comunitaria di cui sopra, approva il Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale, in attuazione del PSR, di approvazione dei Programmi Rurali Integrati Provinciali (PRIP) di Modena e di Reggio (rispettivamente n. 2177 in data 27 dicembre 2007 e n. 27 in data 14 gennaio 2008);
- che la Regione Emilia Romagna, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dall'Asse 4 del PSR, ha approvato, con delibera della G.R. n 19 maggio 2008, n.739, il PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 4 'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER' e l'Avviso Pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e la presentazione delle proposte dei Piani di Azione Locale;
- che il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano (GAL) ha presentato alla Regione, nei termini e alle condizioni di cui al richiamato "Bando", un Piano di Azione Locale 2007/2013 per l'Appennino Modenese e Reggiano, elaborato in coerenza con le indicazioni dei PRIP delle Province di Modena e di Reggio Emilia;
- che il citato Piano di Azione Locale (PAL) è stato approvato dalla Regione Emilia Romagna con D.G. n. 2443 del 27/03/2009;
- che il Programma Operativo 2009-2010 di attuazione del PAL, trasmesso alla Regione Emilia Romagna con nota prot. GAL n. 294 del 25/03/2009, ha previsto di attivare, nel corso del 2009, la Misura 411 - Azione 5. Attivazione con approccio Leader della Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- che le modalità di attuazione della Misura 411 - Azione 5 deve rispettare le indicazioni riportate nei documenti attuativi dell'ASSE 1- Misura 123 e al corrispondente avviso pubblico approvato dalla Regione Emilia Romagna;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 167/2008: "REG. CE 1698/2005 E DECISIONE C(2007)4161 - PSR 2007-2013. APPROVAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO ASSE 1 COMPRENSIVO DEI PROGRAMMI OPERATIVI RELATIVI ALLE MISURE 111 (AZIONE 1), 112, 114, 121 E 123 (AZIONE 1) NONCHE' APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO MISURA 123 (AZIONE 1);
- che non vi è sovrapposizione tra gli interventi attivabili dalla Regione Emilia Romagna sulla Misura 123 con quelli previsti dal presente Avviso, in quanto la Regione non ha in programma nel corso del 2009 e 2010 la pubblicizzazione di un nuovo Avviso su tale Misura e quindi è soddisfatta la demarcazione degli interventi richiesta dal POA Asse 4;
- che nulla osta, quindi, che il GAL attivi la Misura 411 - Azione 5. Attivazione con approccio Leader della Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" nel corso del 2009;

- che nella gestione delle domande di aiuto e di pagamento il GAL deve attenersi alle prescrizioni dell'Organismo Pagatore degli interventi previsti dal (AGREA), che con Determina n° 1729 del 21/02/2008 ha fornito appropriate e dettagliate disposizioni;

**TUTTO CIO' CONSIDERATO SI EMANA IL SEGUENTE
AVVISO PUBBLICO PER LO SVILUPPO DELLA TRASFORMAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ALIMENTARI DELL'APPENNINO MODENESE E REGGIANO**

1. Giustificazione dell'intervento.

L'azione si prefigge di potenziare le attività di trasformazione, condizionamento, conservazione e commercializzazione, anche al fine di supportare forme di commercializzazione diretta dei prodotti di qualità, quanto consentito, o attraverso "reti corte" da parte di piccole e piccolissime imprese alimentari dell'area eleggibile, al fine migliorare la remunerazione della materia prima dei produttori agricoli e valorizzare le produzioni alimentari tipiche dell'Appennino Modenese e Reggiano. La loro piccola dimensione e l'operare in filiere produttive secondarie li esclude di fatto dalla possibilità di accesso alle agevolazioni degli interventi di aiuto attivati dalla Regione sull'ASSE 1.

2. Obiettivi generali e specifici.

Il presente Avviso pubblico da attuazione alla Misura 411 - Azione 5. Attivazione con approccio Leader della Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" previsto dal Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano ed approvato con Determina Dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 2443 del 27/03/09, nel rispetto delle disposizioni del Programma operativo dell'Asse 4 e del relativo Piano Operativo dell'ASSE 1, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 167/2008 (di seguito POA Asse 1) e tenuto conto del Programma Rurale Integrato Provinciale di Modena e di Reggio Emilia (di seguito PRIP Mo e PRIP Re).

L'intervento si prefigge i seguenti obiettivi:

- Migliorare la remunerazione della materia prima dei produttori agricoli;
- Promozione della vendita diretta di prodotti di qualità e la messa a disposizione della rete commerciale locale e della rete degli spacci delle imprese agricole prodotti finiti per incentivare la commercializzazione su circuiti corti dei prodotti alimentari tipici dell'Appennino;
- Favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico, organizzativo ed occupazionale delle piccole e piccolissime imprese alimentari dell'area eleggibile;
- Promuovere il trasferimento delle migliori tecniche di lavorazione, condizionamento, conservazione e commercializzazione delle produzioni alimentari nelle PMI alimentari locali.

3. Oggetto dell'intervento.

L'azione è rivolta alle piccolissime e piccole imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli con potenzialità di vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

L'azione si concretizza nell'erogazione di incentivi, sottoforma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti materiali ed immateriali che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o di prodotto;
- riferiti ai settori individuati nel P.S.R e dei PRIP Mo e PRIP Re.

Sono prioritari gli investimenti realizzati da imprese che aderiscono a reti di imprese (Associazioni dei Produttori, micro-patti territoriali e/o di filiera), a marchi di qualità, anche volontari, e che trasformano e commercializzano prodotti derivanti dall'agricoltura biologica e/o prodotti ad origine controllata.

4. Localizzazione.

L'azione è riferita all'intero territorio eleggibile agli interventi dell'Asse 4 come individuato dal PAL Appennino Modenese e Reggiano, territorio rientrante tra le aree svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, con priorità decrescenti tra le sub arre d.2, d.1 e c.2 come evidenziata nella cartografia allegata al PAL stesso o nei PRIP sopra richiamati e reperibile presso la sede del GAL o presso le sedi delle amministrazioni Provinciali di Modena e Reggio Emilia.

5. Beneficiari.

Sono ammesse all'aiuto le microimprese e le piccole imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione e nell'applicazione definita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005. Le condizioni previste dalla Raccomandazione debbono essere possedute al momento della presentazione della domanda e debbono sussistere al momento della concessione dell'aiuto. L'allegato A) al presente Avviso sintetizza, nel rispetto della normativa sopra richiamata, i parametri e la metodologia per il calcolo della dimensione di impresa.

L'aiuto viene accordato alle imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato - esclusi i prodotti della pesca – e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative. Inoltre l'attività di commercializzazione e/o trasformazione non deve configurarsi quale attività di produzione agricola, come classificata ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni. Le imprese richiedenti devono inoltre essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata, conformemente a quanto previsto dal R.R. n. 17/2003.

6. Voci delle spese ammesse e tipologie di investimento.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili;
- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisto di software;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare complessivamente il 12% degli investimenti materiali. Nel rispetto di tale limite la voce di spesa di cui all'ultimo alinea non può superare il 10% del costo complessivo del progetto. Gli investimenti proposti dovranno inoltre essere finalizzati al raggiungimento di uno o più degli obiettivi operativi precedentemente riportati e riconducibili alle tipologie di seguito indicate:

- a) investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale che utilizzano in prevalenza materia prima proveniente dall'area eleggibile agli interventi dell'Asse 4 Leader;
- b) investimenti rivolti all'introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- c) investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni tipiche dell'Appennino Modenese e Reggiano e anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- d) investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- e) investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- f) investimenti finalizzati al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- g) investimenti finalizzati alla razionalizzazione ed al potenziamento delle fasi di logistica;
- h) investimenti per il miglioramento dell'inserimento paesistico del complesso produttivo.

Gli investimenti di cui al punto e) sono riferiti all'adozione di processi e tecnologie tesi a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale del ciclo produttivo rispetto alle soglie fissate dalla normativa vigente.

Gli investimenti di cui al punto f), riguardanti l'utilizzo di rifiuti e/o sottoprodotti per finalità energetiche, devono essere funzionali ad attività di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti dell'Allegato I del Trattato, sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

7. Limiti e divieti.

Non saranno considerati ammissibili:

- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti che riguardano il commercio al dettaglio ad eccezione delle iniziative di vendita diretta di prodotti di qualità. In questo caso ci si riferisce alla commercializzazione diretta, intesa quale:
 - attività di vendita al consumatore finale in prevalenza di prodotti propri svolta da imprese che associano produttori agricoli di base - quali Cooperative e Consorzi – ed Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
 - attività di vendita al consumatore finale da parte di imprese quali definite dall'articolo 1, comma 1094, della Legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni. 1094, cioè le società di persone e le società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori agricoli che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli ceduti dai soci. In tale ipotesi, il reddito e'

determinato applicando all'ammontare dei ricavi il coefficiente di redditività del 25 per cento.

I prodotti di qualità sono quelli riportati nell'Allegato B e debbono rappresentare la prevalenza dei prodotti commercializzati cui l'investimento è dedicato:

- gli investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie);
- gli investimenti di mera sostituzione intesi quali quelli identici od analoghi ad altri investimenti per cui in precedenza sia stato concesso, alla stessa impresa, un contributo ai sensi del Reg. (CE) 1257/99;
- gli investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- gli investimenti realizzati prima della data di presentazione della domanda.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- acquisto di immobili e di terreni;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- costruzione di strutture ed acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- acquisto di motrici di trasporto;
- spese non iscritte a cespiti;
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con leasing;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario del contributo;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

8. Settori di intervento.

Nell'ambito dei settori e comparti di seguito elencati e nel rispetto delle esclusioni specificate, sono ammissibili solo gli investimenti relativi alla commercializzazione ed alla trasformazione di materie prime prodotte prevalentemente nell'Appennino Modenese e Reggiano e di prodotti trasformati e commercializzati dal beneficiario inclusi nell'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca.

SETTORE LATTIERO CASEARIO

Il sostegno è accordato a tutti i prodotti del settore con esclusione degli investimenti proposti da imprese - prime acquirenti nei confronti dei produttori di base - che non rispettano gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di quote latte, con particolare riguardo al regolare versamento del prelievo supplementare ed alla corretta contabilizzazione delle produzioni.

COMPARTI BOVINI E SUINI

Sono esclusi:

- investimenti in nuovi impianti di macellazione,
- investimenti nel segmento della macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva;

- investimenti finalizzati alla surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo.

COMPARTI AVICOLO ED UOVA

Nel comparto avicolo sono esclusi:

- investimenti in nuovi impianti di macellazione, ad esclusione di piccole sale di macellazione;
- investimenti nel segmento della macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva;
- investimenti finalizzati alla surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo.

Nel comparto uova sono ammissibili solo gli investimenti in cui la materia prima sia costituita da prodotto fresco.

SETTORE ORTOFRUTTICOLO

In considerazione della specificità produttiva dell'Appennino modenese e reggiano, nel comparto sono ammessi solo investimenti che riguardano le seguenti produzioni: funghi, piccoli frutti e prodotti coltivati del sottobosco, mele, ciliegie e susine, patate, castagne e marroni, nocciolo. Le attività concernenti la pulizia, il taglio, la pelatura, l'essiccazione ed il condizionamento del prodotto in vista della sua commercializzazione afferiscono esclusivamente al comparto del prodotto fresco. Le imprese aderenti ad una Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) 1182/2007 o che svolgono esse stesse funzioni di Organizzazione dei Produttori, non possono aderire al presente bando.

SETTORE VITIVINICOLO.

In considerazione della specificità produttiva dell'Appennino modenese e reggiano, nel comparto sono ammessi solo investimenti che riguardano la trasformazione di mosti di uva in aceto balsamico DOP o IGP.

SETTORE SEMENTIERO

Limitatamente alla lavorazione di sementi delle specie ortofrutticole sopra richiamate, non si prevede nessuna esclusione specifica.

ALTRI SETTORI

Carni ovicaprine, cunicole, equine, bufaline, miele. Nessuna esclusione specifica.

9. Dotazione finanziaria e natura degli aiuti.

Il presente Avviso pubblico presenta una disponibilità finanziaria di Euro 400.000,00, comprensivi di quota comunitaria, nazionale e regionale. L'aiuto finanziario sarà concesso sottoforma di contributi in conto capitale nella misura massima del 40% della spesa ammessa in sede di istruttoria tecnica del progetto.

10. Importi minimi e massimi del progetto.

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione finanziaria minima di 100.000 Euro. I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati.

L'importo massimo di investimento ammissibile è fissato in 200.000 di Euro per investimenti proposti da micro e piccole imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione. E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

Indipendentemente dalla tipologia di impresa richiedente, l'importo minimo di investimento ammissibile ad aiuto è ridotto a 50.000 Euro (comprensivi delle voci di costo relative alle spese generali) nel caso di investimenti rivolti esclusivamente alla commercializzazione diretta di prodotti di qualità. Per commercializzazione diretta si intende:

- l'attività di vendita al consumatore finale in prevalenza di prodotti propri svolta da imprese che associano produttori agricoli di base - quali Cooperative e Consorzi – ed Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- l'attività di vendita al consumatore finale da parte di imprese quali definite dall'articolo 1, comma 1094, della Legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

I prodotti di qualità sono quelli definiti dalla Misura 132 del P.S.R., debbono essere prodotti in prevalenza nell'Appennino Modenese e Reggiano e debbono rappresentare la prevalenza dei prodotti commercializzati cui l'investimento è dedicato.

Un progetto può riguardare uno o più stabilimenti. Non è ammessa la presentazione di più progetti rivolti al medesimo stabilimento.

11. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto, i soggetti già definiti al punto 6. Dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- a) proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente Avviso;
- b) dimostrare che l'investimento proposto determini una concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base;
- c) dimostrare che l'investimento proposto determini un miglioramento del rendimento globale dell'impresa. La condizione si intende assolta qualora l'investimento proposto sottenda il raggiungimento di almeno una delle seguenti condizioni:
 - aumento del fatturato dell'impresa;
 - aumento dei quantitativi di prodotti esportati (riferiti sia al mercato UE che extra CE);
 - consolidamento dell'occupazione;
 - ottenimento di livelli di tutela ambientale superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
 - ottenimento di livelli di sicurezza e condizioni di lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria;
 - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili, anche in funzione di un riutilizzo a tale fine di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale;
 - diminuzione dei costi unitari di produzione;
- d) dimostrare l'esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto;
- e) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto tecnico-logistico;

f) dimostrare la fattibilità del progetto sotto l'aspetto della sostenibilità finanziaria.

Il possesso dei predetti requisiti dovrà essere comprovato, con riferimento a ciascuno di essi, attraverso:

a) relazione di progetto e relativi allegati tecnici;

b) dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli comprovati:

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati, da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci;

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati: contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che quantifichino la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano o contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano. I contratti devono coprire almeno il 75% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato, devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovati fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto. Ulteriori elementi riguardanti contenuti, tipologie, decorrenza, modalità di rinnovo, sono indicate nell'Allegato C) al presente Avviso;

c) specifica relazione tecnico e/o economica;

d) relazione relativa alle strategie commerciali in essere o previste e/o contratti con strutture di commercializzazione/distribuzione;

e) permesso di costruire o documento rilasciato dal Comune comprovante l'edificabilità dei mappali su cui insisterà l'investimento. Nel caso di investimenti in cui le opere edili progettate siano subordinate a denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale n. 31/2002 e successive modifiche, specifica dichiarazione in merito rilasciata da tecnico abilitato. Nel caso di investimenti rivolti esclusivamente all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante attestante la contestuale disponibilità dell'immobile cui sono destinati;

f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente;

g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante, resa al fine di dimostrare l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e del normale svolgimento dell'attività dell'impresa con criteri di economicità, attestante:

- che l'impresa non è in stato di insolvenza né sottoposta a procedure concorsuali;
- che l'impresa non è oggetto di situazioni economiche e/o finanziarie che potrebbero sfociare a breve termine in situazioni di cui al precedente punto a);
- che l'impresa svolge normalmente l'attività aziendale sulla base di criteri di economicità, adempiendo regolarmente alle proprie obbligazioni;
- che l'impresa non ha prestato garanzie a favore di terzi che possano pregiudicarne il regolare funzionamento;
- che eventuali società controllanti e/o controllate rispondono ai requisiti di cui ai precedenti punti.

12. Criteri di Priorità.

I progetti che rientrano nei settori e nelle tipologie di intervento precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfino i requisiti di cui al punto 11 del presente Avviso pubblico ed ammessi in sede di istruttoria tecnica verranno collocati in una apposita graduatoria costruita utilizzando i seguenti criteri. Ad ogni progetto ammesso verrà attribuito un punteggio, calcolato sommando i singoli punteggi attribuiti ai singoli criteri di priorità sotto definiti. La quantificazione numerica del punteggio assegnabile alle singole priorità è calcolata con il seguente metodo: priorità Alta = punti 10, priorità media = punti 5, priorità bassa = punti 3.

A. Priorità relativa alla **TIPOLOGIA D'INTERVENTO**. In funzione delle diverse tipologie di interventi previsti dal presente Avviso vengano assegnati i seguenti punteggi:

- a. Realizzazione di un nuovo spaccio, da parte dei soggetti ammissibili: punti 10;
- b. Trasformazione, condizionamento, conservazione e commercializzazione di prodotti biologici, ottenuti e certificati ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007: punti 10;
- c. Nuove attività di lavorazione, trasformazione, condizionamento e conservazione di prodotti agricoli: punti 5;
- d. Prodotti di qualità lavorati, in prevalenza, nell'impianto oggetto dell'investimento:, punti 5;
Il criterio fa riferimento alle seguenti produzioni: DOP e IGP (riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 510/2006, esclusa la tutela transitoria), le produzioni immesse sul mercato col marchio "Qualità Controllata" di cui alla Legge Regionale n. 28/1999, a condizione che la produzione complessive a marchio rappresenti almeno il 30% del totale della produzione aziendale.
- e. Creazione e implementazione di siti web aziendali ed interaziendali per la promozione della vendita diretta e/o on-line delle produzioni tipiche:, punti 3;
- f. Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità delle produzioni aziendali, punti 5.

Il criterio fa riferimento alle seguenti certificazioni:

- adesione volontaria dell'impresa ad un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Reg. (CE) 761/01 (EMAS);
- certificazione secondo le normative OHSAS 18001 sistema di gestione per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2005 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare;
- adesione alle normative UNI 10939/2001 certificazione di rintracciabilità della filiera agroalimentare o certificazione UNI EN ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari;
- certificazioni Standard BRC (Global Standard-Food) o Certificazioni Standard IFS (International Food Standard).

B. Priorità relativa ai **SETTORI DI INTERVENTO**. Tenuto conto della specificità produttiva del territorio eleggibile e dei settore/i di produzione inerente l'investimento proposto, vengano assegnati i seguenti punteggi:

- a. Produzione casearia:, punti 10;
- b. Lavorazione di latte e carne di ovini e caprini, punti 5;
- c. Lavorazione di carni bovine con animali allevati al pascolo, per almeno tre mesi, punti 5;
- d. Lavorazione di carne suine allevate allo stato brado, punti 5;

e. Lavorazione di produzioni frutticole minori e piccoli frutti: , punti 5.
La condizione è accertata se il fatturato della/e produzione/i oggetto dell'investimento rappresenterà almeno il 30% del fatturato complessivo dell'impresa beneficiaria.

C. priorità per imprese partecipanti a **RETI DI IMPRESE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE**. Vengano assegnati i seguenti punteggi:

- a. a consorzi di gestione della vendita diretta dei soggetti ammissibili , punti 5;
- b. ad associazioni volontarie o micro-patti tra imprese per la commercializzazione e la vendita on-line , punti 3.

Nel caso di istanze che presentano un identico punteggio, ai fini della collocazione in graduatoria farà fede la minore età del titolare dell'impresa o nel caso di società dell'amministratore della stessa.

13. Modalità di presentazione della domanda.

Le domande di aiuto andranno indirizzate alla sede operativa del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, via Emilia Ovest 101, 41124 Modena, **entro le ore 12 del 12 Aprile 2010.**

Le stesse dovranno essere presentate e protocollate in modalità informatica attraverso l'apposito applicativo del Sistema Operativo Pratiche (S.O.P.), avvalendosi di un Centro di Assistenza Agricola (CAA), oppure rivolgendosi al GAL, secondo le procedure e le modalità indicate da AGREA (D.D.1729 del 21/02/2008), ed indicate nell'allegato I. Le domande presentate oltre i termini stabiliti saranno escluse ai fini dell'accesso agli aiuti disposti dal presente Avviso Pubblico.

All'atto della presentazione le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

a) schede di misura relative agli aspetti anagrafici, finanziari, progettuali dell'investimento (allegati F e G);

b) delibera del Consiglio d'Amministrazione riguardante:

- l'approvazione del progetto definitivo, la delega al Legale Rappresentante a presentare domanda e ad assolvere a tutti gli adempimenti relativi;
- l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15.

Nel caso di imprese la cui forma giuridica non preveda la presenza di tale organo occorre presentare dichiarazione a firma del Legale Rappresentante riguardante l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di acquisizione dei beni idoneamente documentata, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15;

c) bilancio relativo all'ultimo esercizio sociale, completo delle relazioni di corredo. Per le imprese individuali e le società di persone è necessario allegare anche copia della denuncia dei redditi. Nel caso di imprese di recente costituzione, che non dispongano ancora di bilancio approvato, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante attestante tale condizione;

d) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di

fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente;

f) documentazione comprovante il titolo di possesso dell'area e/o dell'immobile su cui insiste l'investimento (da produrre anche nel caso di investimenti rivolti esclusivamente all'acquisto di impianti macchinari ed attrezzature);

g) progetto definitivo composto di: relazione tecnica descrittiva dell'investimento che si intende realizzare, computo metrico estimativo analitico, disegni, layout e preventivi. Tale progetto, dovrà essere elaborato secondo le indicazioni che seguono:

- per le spese relative alle sistemazioni esterne ed alle opere edili ed affini propriamente dette (entrambe a misura), si dovrà applicare il "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura – Adeguamento 2007" – approvato con deliberazione regionale n. 1834 del 26 novembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 183 del 18 dicembre 2007 e consultabile sul sito - www.regione.emilia-romagna.it. Per le voci non contemplate dovrà essere fornita una specifica analisi del prezzo applicato;

- tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc., rispondenti alla documentazione da fornire o già fornita al Comune competente per ottenere il rilascio dei necessari permessi urbanistici. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione è necessario allegare anche i disegni quotati che riproducano la situazione prima dell'intervento;

- opere a preventivo (opere edili ed affini complementari; strutture prefabbricate; impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.; macchinari; attrezzature; impianti specifici; investimenti immateriali): il calcolo della spesa dovrà essere fatto sulla base d'offerta contenuta nei preventivi di almeno tre diverse imprese fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, omogenei per oggetto. Occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta, firmato dal Legale Rappresentante ed asseverato da professionista/i di provata esperienza (Allegato E);

h) permesso di costruire o documento rilasciato dal Comune comprovante l'edificabilità dei mappali su cui insisterà l'investimento. Nel caso di investimenti in cui le opere edili progettate siano subordinate a denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale n. 31/2002 e successive modifiche, specifica dichiarazione in merito rilasciata dal tecnico progettista. Nel caso di investimenti rivolti esclusivamente all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante circa l'attuale disponibilità dell'immobile cui sono destinate;

i) dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli comprovati:

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati, copia dello statuto o del regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci;

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati:

- contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che quantifichino la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;

- contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e quantifichino la ricaduta di cui beneficiano.

I contratti devono coprire almeno il 50% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato, devono avere durata almeno annuale ed essere rinnovati fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto.

l) relazione relativa alle strategie commerciali in essere o previste e/o contratti con strutture di commercializzazione/distribuzione;

m) relazione tecnico e/o economica che dimostri come l'investimento proposto determini un miglioramento del rendimento globale dell'impresa in funzione del raggiungimento di una o più delle condizioni riportate al punto 12, lettera c).

I soggetti che propongono investimenti nel settore ortofrutticolo (prodotti freschi e trasformati) dovranno produrre, in alternativa, una delle seguenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante:

- che l'impresa aderisce ad una Organizzazione di Produttori (O.P.) riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) n. 1182/2007 (specificando quale) e che l'investimento proposto è coerente con gli obiettivi e le azioni previste nel Programma Operativo presentato dall'Organizzazione di appartenenza. Detta dichiarazione deve essere controfirmata dal Legale Rappresentante dell'O.P.;

- che l'impresa svolge essa stessa funzione di Organizzazione di Produttori;

- che l'impresa non aderisce a nessuna Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) n. 1182/2007 e che non svolge essa stessa funzione di Organizzazione di Produttori.

I soggetti che propongono investimenti nel settore lattiero caseario e siano primi acquirenti nei confronti dei produttori di base dovranno produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante:

- che l'impresa risulta iscritta all'albo regionale acquirenti per la gestione delle quote latte con l'indicazione specifica della Regione, del numero di iscrizione e della data di riconoscimento;

- che l'impresa svolge la propria attività nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di quote latte, con particolare riguardo al regolare versamento del prelievo supplementare ed alla corretta contabilizzazione delle produzioni.

I soggetti che propongono investimenti nel settore lattiero caseario e non siano primi acquirenti nei confronti dei produttori di base dovranno produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante tale condizione.

Dovrà inoltre essere presentata la documentazione necessaria ai fini dell'eventuale attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di priorità e di precedenza riportati al punto 13, secondo le modalità di cui all'Allegato D).

Il GAL si riserva la facoltà di richiedere formalmente eventuale documentazione aggiuntiva, necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle istanze. In tale ipotesi, le integrazioni dovranno essere prodotte entro quindici giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente Avviso pubblico.

Non è ammesso produrre o perfezionare la documentazione finalizzata all'attribuzione dei punteggi di priorità di cui al punto 13, successivamente alla data di presentazione della domanda.

Su tale documentazione il GAL effettuerà controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato.

14. Modalità e tempi dell'istruttoria.

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, avvalendosi eventualmente delle strutture tecnico amministrative delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio Emilia e delle Comunità Montane del territorio Leader, effettuerà l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di aiuto pervenute nei termini di cui al precedente punto 13, entro 60 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande. L'istruttoria sarà finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, conformemente alle prescrizioni della Misura 123 e con quanto previsto dal presente Avviso. Qualora l'istanza debba essere integrata con altra documentazione, il beneficiario dovrà consegnare la documentazione richiesta entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte del GAL, pena la decadenza della domanda.

Entro successivi 30 giorni, le domande validamente istruite saranno esaminate da un apposito Gruppo di valutazione, composto dal Presidente, vice presidente e dal Direttore del GAL e da un rappresentante della Provincia di Modena e della Provincia di Reggio Emilia, che provvederà a formulare la proposta di graduatoria dei progetti ammessi a contributo, quella dei progetti finanziati e l'elenco delle domande non ammesse in fase di istruttoria, con indicazione a fianco della specifica motivazione, che verranno sottoposte alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

15. Utilizzo delle graduatorie e modalità di concessione ed erogazione del contributo pubblico.

I progetti verranno ammessi al finanziamento nell'ordine previsto dalla graduatoria approvata dal Consiglio di Amministrazione del GAL fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie di cui al punto 9. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti verranno invitate dal GAL ad integrare la domanda con la seguente documentazione:

- a) permesso di costruire (se necessario e non presentato all'atto della domanda);
- b) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Tale certificato deve essere emesso dalla C.C.I.A.A. utilizzando il sistema informativo della Prefettura di Roma (dicitura antimafia);
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante, attestante la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media, intermedia) con allegati gli schemi di cui al comma 6 dell'articolo 4 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, debitamente compilati;

La suddetta documentazione dovrà essere prodotta entro sessanta giorni calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta. In caso di mancato rispetto del suddetto termine l'impresa beneficiaria decadrà dalla possibilità di accedere ai benefici previsti.

La documentazione prodotta sarà sottoposta all'esame del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, avvalendosi eventualmente delle strutture tecnico amministrative delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio Emilia e delle Comunità Montane del territorio Leader, che dovrà eventualmente confermare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni che hanno determinato il punteggio di merito attribuito dal gruppo di lavoro di cui al punto 14, ovvero a riportare allo stesso qualora sia necessario ridefinire tale punteggio e la conseguente posizione in graduatoria.

Successivamente il Responsabile del procedimento comunicherà ai soggetti ammessi l'importo massimo di spesa ammissibile, nonché l'ammontare massimo del contributo concedibile, i tempi di conclusione dei lavori e i tempi e le modalità di presentazione della domanda di pagamento del

contributo concesso, oltre eventuali prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione del progetto. Non saranno in ogni caso finanziabili gli interventi realizzati prima della data di presentazione della domanda di aiuto.

Le eventuali economie derivanti da revoche o da rinunce dei beneficiari verranno utilizzate nell'ambito delle domande ammesse e non finanziate per carenza di risorse, attenendosi all'ordine della graduatorie approvata.

Al termine dei lavori di attuazione del progetto di investimento il beneficiario presenterà al GAL la domanda di aiuto, utilizzando la specifica modulistica predisposta da AGREA e con la documentazione richiesta nell'atto di concessione del contributo.

Tale istanza sarà sottoposta dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, avvalendosi eventualmente delle strutture tecnico amministrative delle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio Emilia e delle Comunità Montane del territorio Leader, a collaudo tecnico amministrativo teso a verificare la corretta attuazione del progetto, con l'obiettivo di determinare l'effettiva spesa ammessa e il corrispondente contributo da erogare, in caso di esito positivo.

L'erogazione del contributo verrà disposta dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, sulla base di elenchi di pagamento che periodicamente il GAL trasmetterà a tale Ente. E' ammessa, infine, la presentazione eventuale di **un'unica istanza di proroga**, entro la data prevista per la fine dei lavori, purché debitamente motivata e a condizione che gli investimenti si realizzino entro e non oltre i successivi 120 giorni, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'eventuale acconto erogato. In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la documentazione consuntiva completa relativa agli investimenti effettuati, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'eventuale acconto erogato. Per quanto non espressamente indicato, al procedimento istruttorio si applicano le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

16. Varianti al Piano degli Investimenti.

Il beneficiario può richiedere un'unica variante al proprio progetto di investimento ammesso all'aiuto purché:

- a) motivata e preventivamente autorizzata dal GAL con proprio atto;
- b) finalizzata ad una maggiore coerenza agli obiettivi operativi indicati al punto 2 del presente avviso.

In ogni caso non si potrà aumentare l'importo della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimento o apportare variazioni alla natura delle opere tanto da incidere sulla sua collocazione nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del progetto stesso.

Non si potrà, inoltre, differire il termine per la realizzazione delle opere in misura superiore a quanto previsto dall'istituto della proroga.

Ciò premesso non sono considerate varianti gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Sono considerate varianti al progetto il cambiamento di beneficiario, il cambio di sede dell'investimento, le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate e la modifica della tipologia di opere approvate.

Il GAL si riserva di autorizzare, con atto formale del Direttore, le richieste di varianti in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non incida sulla graduatoria di merito rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

17. Erogazione di anticipi.

Il soggetto beneficiario ha la possibilità di richiedere l'erogazione di un'anticipazione, pari al 20% del contributo concesso o altra percentuale che verrà determinata dalla Regione Emilia Romagna, ad avvenuto inizio dei lavori, previa presentazione al GAL di apposita istanza supportata da garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo Pagatore rilasciata da soggetti autorizzati.

La garanzia dovrà essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato, avere validità per l'intera durata dei lavori ed avrà efficacia fino a quando non venga rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e sarà oggetto di richiesta di conferma di validità alla Direzione Generale dell'Istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

Il GAL provvederà a trasmettere ad AGREA l'istanza di anticipo e dell'originale del contratto di fidejussione, corredato dalla conferma di validità.

18. Liquidazione dei contributi.

Il beneficiario, ad avvenuta realizzazione dei lavori, dovrà richiedere al GAL - secondo le modalità definite nell'atto di concessione dovrà richiedere il saldo del contributo presentando apposita domanda di pagamento, allegando i seguenti documenti, necessari per procedere all'accertamento finale sull'avvenuta esecuzione delle opere, degli acquisti e dell'eventuale installazione delle dotazioni aziendali:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) collaudo statico per le opere in cemento e il verbale di regolare esecuzione delle opere.

L'erogazione da parte di AGREA avverrà subordinatamente all'esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerenti i lavori effettuati. Tali controlli saranno effettuati dal GAL, anche avvalendosi delle strutture tecnico amministrative delle Amministrazioni Provinciali e delle Comunità Montane competenti per territorio. Il funzionario incaricato, diverso dal funzionario istruttore, verificherà:

- che siano state rispettate le prescrizioni, i vincoli e i requisiti previsti dal progetto di investimento;
- che tutte le opere e tutti gli acquisti previsti siano stati regolarmente realizzati;
- che sia stato acquisito il certificato di agibilità, per le opere che lo prevedono.

Non verranno liquidati progetti di investimento che nella fase di esecuzione subiscano modifiche sulla natura e/o la consistenza degli investimenti tale da incidere nella valutazione dell'istruttoria di ammissione della domanda e, di conseguenza, sulla collocazione della stessa nella graduatoria definitiva, qualora ciò comporti la perdita della finanziabilità del progetto.

Un progetto di investimento deve essere realizzato nella sua interezza, anche nel caso in cui la spesa risultante ammissibile, a seguito dell'esame di congruità, risulti superiore a quella riconoscibile ai fini della determinazione del contributo.

In sede di verifica finale il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle opere.

Il GAL, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate di tutti i beneficiari, provvederà ad approvare in Consiglio di Amministrazione l'Elenco Unico di Liquidazione e a trasmetterlo ad AGREA per l'effettivo pagamento del contributo.

19. Incompatibilità e vincoli.

Non potranno essere ammessi al beneficio del presente Avviso gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 18, terzo comma, della L.R. 15/1997 e dall'art. 31, comma 2, del Reg. (CE) 1975/2006.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili ed impianti fissi e quinquennale per ogni altro bene. Detto vincolo decorre dalla data di acquisizione del bene idoneamente documentata.

Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di garantire l'applicazione ed il mantenimento degli impegni e/o vincoli contrattuali con i produttori agricoli di base, che hanno costituito condizione di ammissibilità ai fini dell'accesso ai benefici in oggetto, nei tre anni successivi all'ultimazione dell'investimento identificata con la data del verbale di accertamento finale di regolare esecuzione del progetto.

20. Revoche e sanzioni.

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- non rispetti gli obblighi ed i vincoli di cui al precedente punto 19) fatto salvo quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- non rispetti le prescrizioni fissate nel presente Avviso pubblico;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL o le amministrazioni sopra richiamate in grave errore.

In caso di revoca del contributo si procede, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997:

- al recupero delle somme percepite indebitamente, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa,
- all'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, nonché alla segnalazione, se del caso, all'Autorità giudiziaria per eventuali provvedimenti di carattere penale.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

L'eventuale rinuncia alla realizzazione delle opere, inoltrata successivamente al termine stabilito per la fine dei lavori, è equiparata al non rispetto dei termini di realizzazione fissati e alla violazione di specifiche prescrizioni - di cui all'art. 18, lettere a) e d), della L.R. 15/1997 - e comporta, oltre alla revoca del contributo ed all'eventuale recupero di somme percepite a titolo di acconto, l'applicazione delle sanzioni precedentemente indicate.

21. Controlli.

AGREA potrà effettuare la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione delle domande d'aiuto nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento

e i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli saranno svolti secondo le modalità definite da AGREA.

La stessa Amministrazione regionale, qualora lo ritenga opportuno, potrà effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto di quanto disposto con il presente Avviso.

22. Disposizioni finali.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

23. Obblighi di informazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 368 IT del 23.12.2006), paragrafo 2.2. "Competenze dei beneficiari", per le operazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese agroindustriali) di costo complessivo superiore a 50.000 Euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

Le targhe recano una descrizione del progetto/dell'operazione conforme alle prescrizioni di cui al punto 3.1 dello stesso allegato VI. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio della targa.

24. Responsabile del procedimento amministrativo.

La responsabilità del procedimento amministrativo è il Direttore del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sig. Lutti Gualtiero.

25. Privacy.

Il responsabile del procedimento amministrativo è individuato nel Direttore del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sig. Lutti Gualtiero (telefono: 059/821149, fax: 059/380063, e-mail: direzione@galmodenareggio.it). Gli uffici competenti per l'istruttoria e l'accesso agli atti è il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sede operativa, Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena.

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

26. Allegati.

Allegato A. Elementi per definire la dimensione dell'impresa.

Allegato B. Elenco dei prodotti di Qualità.

Allegato C. Elenco dei contratti di fornitura.

Allegato D. Informazioni per l'attribuzione dei punteggi di priorità.

Allegato E. Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

Allegato F. Schema di Relazione tecnico economica.

Allegato G. Materie prime e prodotti finiti.

Allegato H. Modalità di presentazione della Domanda.

Allegato A.

“ELEMENTI PER DEFINIRE LA DIMENSIONE DELL'IMPRESA”

DEFINIZIONI IN BASE AL DECRETO DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE 18/04/2005

MICROIMPRESA

Per essere classificata “microimpresa” devono sussistere contemporaneamente 2 condizioni:

- 1) N. Occupati < 10 (ULA)
- 2) Fatturato annuo < 2 Meuro, oppure il totale di bilancio < 2 Meuro.

I dati devono riferirsi all'ultimo bilancio chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data. Inoltre occorre verificare se ci sono imprese associate e/o collegate. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due) i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, **ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese.**

Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali delle associate. Ad eccezione dei casi riportati al punto “IMPRESA ASSOCIATA”, un’impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

PICCOLA IMPRESA

Per essere classificata “piccola impresa” devono sussistere contemporaneamente 2 condizioni:

- 1) N. Occupati (ULA) > 10 e < 50
- 2) Fatturato annuo > 2 e < 10 Meuro, oppure un totale di bilancio > 2 e < 10 Meuro.

I dati devono riferirsi all’ultimo bilancio chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall’ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l’attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell’attivo patrimoniale risultanti alla stessa data. Inoltre occorre verificare se ci sono imprese associate e/o collegate. La verifica dell’esistenza di imprese associate e/o collegate all’impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Nel caso in cui l’impresa richiedente l’agevolazione sia associata ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell’attivo patrimoniale dell’impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due) i dati dell’impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell’impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all’impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell’impresa o dai conti consolidati nei quali l’impresa è ripresa tramite consolidamento.

Nel caso in cui l’impresa richiedente l’agevolazione sia collegata ad

una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio

consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all’impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, **ai dati dell’impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del**

totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali delle associate. Ad eccezione dei casi riportati al punto “IMPRESA ASSOCIATA”, un’impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

MEDIA IMPRESA

Per essere classificata “media impresa” devono sussistere contemporaneamente 2 condizioni:

- 1) N. Occupati (ULA) > 50 e < 250
- 2) Fatturato annuo > 10 < 50 Meuro, oppure un totale di bilancio > 10 e < 43 Meuro.

I dati devono riferirsi all’ultimo bilancio chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall’ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l’attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell’attivo patrimoniale risultanti alla stessa data. Inoltre occorre verificare se ci sono imprese associate e/o collegate. La verifica dell’esistenza di imprese associate e/o collegate all’impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Nel caso in cui l’impresa richiedente l’agevolazione sia associata ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell’attivo patrimoniale dell’impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due) i dati dell’impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell’impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all’impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell’impresa o dai conti consolidati nei quali l’impresa è ripresa tramite consolidamento. **Nel caso in cui l’impresa richiedente l’agevolazione sia collegata ad una o più imprese**, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all’impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, **ai dati dell’impresa richiedente si sommano**

interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese.

Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali delle associate. Ad eccezione dei casi riportati al punto “IMPRESA ASSOCIATA”, un’impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

N. OCCUPATI (U.L.A.)

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di bilancio per la determinazione di PMI. Si considerano dipendenti dell’impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell’impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l’attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i

rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all’anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l’attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari. Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

TIPOLOGIA	NUMERO DIPENDENTI	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l’anno preso in considerazione.	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all’anno preso in considerazione.	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75(*) 3,33(**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l’effettuazione del 50% delle ore) per tutto l’anno preso in considerazione.	6	3(***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto	2 per nove mesi	0,75(****)

prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione.		
---	--	--

(*) – $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) – $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) – $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) – $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

FATTURATO E TOTALE BILANCIO

Fatturato: corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende pertanto l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

Totale di bilancio: si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

IMPRESA AUTONOMA

E' considerata autonoma l'impresa che non è né associata né collegata. In particolare è autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

IMPRESA ASSOCIATA

Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad uno o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) Società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi

propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) Università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) Investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) Enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente **si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti** (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti da bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

IMPRESA COLLEGATA

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) L'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) L'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) L'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) Le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, **ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti**, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali delle associate. Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in

questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, **debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:**

a) La persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b) Le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

PARTECIPAZIONE PERSONA/E FISICA/CHE

Un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, **debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:**

a) La persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b) Le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Allegato B.

ELENCO PRODOTTI DI QUALITA'

Sono considerati prodotti di qualità ai fini della determinazione delle priorità previste dall'Avviso per l'accesso agli aiuti della Azione 5 della Misura 411 del PAL Appennino Modenese e Reggiano i seguenti prodotti:

1. Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e destinati al consumo umano.

2. Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 509/2006: Parmigiano-Reggiano DOP, Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP;

3. Vini DOC riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 1493/99, Titolo IV: Lambrusco Gasparossa di Castelvetro, Lambrusco Reggiano, Colli di Scandiano e di Canossa;

4. Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.):

- Specie orticole: asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga, patata, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanello, sedano, spinacio, zucca, zucchini.
- Specie frutticole: albicocco, castagno, ciliegio, fragola, melo, nocciolo, piccoli frutti di bosco coltivati.
- Produzioni zootecniche: carne di bovini di razza romagnola, carne di suino pesante, carne cunicola, carne di bovini di razza limousine, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco.
- Altri prodotti: miele, funghi (champignon).

5. Prodotti Marchio Collettivo “Tradizione e sapori di Modena”: Miele di castagno e millefiori dell'Appennino Modenese, Croccante artigianale del Frignano, Patata di Montese, Mirtillo Nero dell'Appennino Modenese, Marrone di Zocca, Marrone del Frignano, Crescentina di Modena, Tartufo delle Valli del Dolo e del Dragone, Sassolino di Modena, Nocino di Modena, Tortellini di Modena.

Allegato C.

CONTRATTI DI FORNITURA

La copia dei contratti di fornitura da presentare a corredo della domanda per accedere agli aiuti della Azione 5 della Misura 411 del PAL Appennino Modenese e Reggiano debbono avere le seguenti caratteristiche:

- devono coprire almeno il 75% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato, devono avere durata almeno annuale, devono essere rinnovati fino al terzo anno successivo alla realizzazione del progetto. La percentuale del 75% è riferita alla materia prima utilizzata nella situazione reinvestimento;
- nel caso il progetto proposto comporti un aumento di materia prima lavorata, la concessione dell'aiuto è subordinata all'adeguamento a tale percentuale dei quantitativi di materia prima coperta da contratti ad investimento ultimato;
- I contratti devono essere efficaci alla data di presentazione della domanda e sottoscritti da entrambi i contraenti;
- nel caso di investimenti ex novo - proposti da imprese di nuova costituzione o rivolti a produzioni non inserite negli attuali cicli di lavorazione - sono ammessi contratti con decorrenza successiva alla data di presentazione della domanda ed identificata in quella in cui è prevista l'entrata in produzione dell'investimento;
- i contratti devono riportare un prezzo di acquisto definito ed espresso in Euro; non sono ammissibili contratti riportanti diciture generiche quali, ad esempio, "miglior prezzo di mercato";
- il periodo di validità del contratto deve essere individuato da date esplicite, ciò vale anche nel caso di clausole di tacito rinnovo;
- le imprese che risultano beneficiarie dell'aiuto hanno l'obbligo di comunicare eventuali modifiche e/o variazioni ai contratti in essere e di fornire tempestivamente la documentazione attestante il rinnovo;
- è contemplata l'eventualità di sostituire il fornitore nel corso del periodo di validità dei contratti, e di modificare riferimenti e/o clausole purché le modifiche non comportino l'introduzione di elementi peggiorativi rispetto a quanto originariamente pattuito.

Di seguito si riporta una traccia riferita ad un contratto stipulato con produttori agricoli di base singoli o associati.

Nel caso il richiedente stipuli contratti con altre imprese di commercializzazione o trasformazione, queste ultime dovranno allegare l'elenco identificativo dei produttori agricoli di base fornitori della materia prima (denominazione azienda, C.F./CUAA), specificando la ricaduta di cui beneficiano.

Nel caso di contratti di coltivazione dovranno essere individuate anche le superfici (mappali catastali) destinate alla coltivazione.

Si specifica che la traccia non ha carattere di testo vincolante ed è proposta al solo scopo di evidenziare i dati e le clausole obbligatori.

CONTRATTO DI FORNITURA

Fra _____ (produttore agricolo) _____

e _____ (richiedente del contributo) _____

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____

e residente in _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante

della _____ (Azienda agricola fornitrice della materia prima) _____

con sede legale in _____

P.I. _____ - C.F./CUAA _____

E

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
e residente in _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante
della _____ (impresa richiedente del contributo) _____
P.I. _____ - C.F./CUAA _____

SI OBBLIGANO RISPETTIVAMENTE

Articolo 1: Obblighi del fornitore.

- (la parte fornitrice) si impegna a fornire la seguente quantità di materia prima:.....

Articolo 2: Obblighi dell'acquirente.

- (la parte acquirente) si impegna a ritirare la materia prima sopraccitata.....

Articolo 3: Prezzo.

- Il prezzo di acquisto della materia prima viene concordato in Euro _____

(indicare se viene riconosciuto una maggiorazione del prezzo in funzione di oggettivi
e verificabili parametri qualitativi).

Articolo 4: Durata.

- Il presente contratto ha validità per il periodo dal _____ al _____

Eventuale articolo riferito a specifici servizi offerti dall'acquirente al fornitore.

Ulteriori clausole (ritardi nella fornitura, penali, responsabilità per inadempimento, controversie tra
le parti, clausole vessatorie, ecc.)

Luogo _____, data _____

IL VENDITORE

L'ACQUIRENTE

(Doppia firma in caso di clausole vessatorie)

Allegato D - relativo alla Domanda n°

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

ai sensi del D.P.R. 445/2000, successive modifiche e integrazioni.

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____ e residente a
 _____ in Via _____,
 Comune di _____, Provincia di _____, CAP n° _____
 in qualità di _____ dell'impresa richiedente,

- avendo presentato a codesto GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano domanda per beneficiare degli aiuti previsti dal Piano di Azione Locale Appennino Modenese e Reggiano, finanziato sulla Misura 4 del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Emilia Romagna, di cui al Reg. CE 1698/2005, relativamente alla attuazione della Misura 411 – Azione 5. Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali";
- conoscendo che la stessa dovrà essere istruita per verificare la rispondenza ai requisiti previsti dall'apposito Avviso pubblico e dal regolamento sopracitato e che per la definizione delle graduatorie di merito e' indispensabile fornire elementi di valutazione non contenuti nel prospetto della domanda.

DICHIARA:

sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci:

- di essere titolare e/o contitolare (cancellare la dicitura che non interessa) dell'impresa:
 _____,

(denominazione esatta, quella del certificato CCIA e/o dell'Anagrafe Regionale)

con sede nel Comune di _____, in
 Via _____, CAP n. _____ N° _____, Prov. _____

P. IVA																			
--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Codice ATECO 2007	Attività principale	(Denominazione)																	
	Attività secondaria																		

- e che i soci contitolari (in caso di Società Semplici) o che i soci che fanno parte del Consiglio di Amministrazione (in caso di Società di Capitali o cooperative) sono :

N.	Cognome e nome del socio	Genere (M o F)	Data di nascita del socio
1			
2			

3			
4			
5			
6			
7			

DICHIARA, inoltre:

che il PIANO DI INVESTIMENTI che si intende realizzare ha le caratteristiche sotto indicate:

N.	TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO	SPESA PREVENTIVATA
1		
2		
3		
4		
5		
TOTALE		

RELAZIONE:

Sede dell'Azienda, localizzazione dei terreni, presenza di zone SIC/ZPS
Estensione; conduzione; riparto colturale; allevamenti e loro consistenza;

Indirizzo produttivo; mercato dei prodotti aziendali;
Tipologia degli investimenti e obiettivi; giustificazioni economiche; note generali.

DICHIARA:

- Che la tipologia dell'investimento è relativo a :
 - Realizzazione nuovo spaccio (per soggetti ammessi): -----
 - Trasformazione, condizionamento, conservazione e commercializzazione di prodotti biologici, ottenuti e certificati ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007-----

- Nuove attività di lavorazione, trasformazione, condizionamento e conservazione di prodotti agricoli -----
 - Prodotti di qualità lavorati, in prevalenza, nell'impianto oggetto dell'investimento -----
 - Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità delle produzioni -----
 - Creazione e implementazione di siti web aziendali ed interaziendali la promozione della vendita diretta e/o on-line -----
- (barrare una o più caselle)

- che il fatturato dell'azienda nell'anno di riferimento era così composto :

GRUPPO	SETTORE	FATTURATO (€)
1	Produzione casearia	
2	Produzione di latte e carne di ovini e caprini	
3	Lavorazione di carni bovine con animali allevati al pascolo	
4	Lavorazione di carne suine allevate allo stato brado	
5	Lavorazione di produzioni frutticole minori e piccoli frutti	
6	Altre produzioni	
Produzione Lorda Vendibile (PLV)		

- che l'azienda partecipa o non partecipa alle seguenti reti di impresa:

GRUPPO	SETTORE	SI o NO
1	Adesione a consorzi di gestione della vendita diretta	
2	Adesione ad associazioni volontarie o micro-patti tra imprese per la commercializzazione e la vendita on-line	
3	Marchi commerciali collettivi	

Relativamente ai punti precedenti specificare a quale consorzio, od associazione, o micro-patto o marchio collettivo l'azienda aderisce:

DICHIARA INOLTRE:

di trasformare e commercializzare la/e seguente/i tipologia di produzione:

- a) Prodotti ottenuti da produzioni agricole biologiche certificate (> del 20% della produzione aziendale) -----
- b) Prodotti ottenuti da produzioni agricole a qualità regolamentata (> del 30% della produzione aziendale) -----

DICHIARA INOLTRE:

- Che il territorio sul quale ricade l'Azienda è in tutto o in prevalenza nel territorio eleggibile agli interventi dell'Asse 4, come delimitati dal Piano di Azione Locale dell'Appennino Modenese e Reggiano.

Data: _____

in Fede

(firma e timbro)

All: Copia documento di identità in corso di validità della persona che ha sottoscritto la presente dichiarazione.

Allegato E.

Prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa

LAVORI PREVISTI	1°PREVENTIVO PRESCELTA		2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		3° PREVENTIVO DI RAFFRONTO		MOTIVAZIONI DELLA SCELTA
	Ditta, n. preventivo.,data	Importo	Ditta, n. preventivo.,data	Importo	Ditta, n. preventivo.,data	Importo	
Opere edili complementari:							

1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
Impianti, macchinari e attrezzature							
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							
Investimenti immateriali							
1.							
2.							
3.							
4.							
5.							

Firma

Note:

Relativamente opere edili: comprendono anche prefabbricati, impianti fissi (elettrico, condizionamento, idrico, telefoniche, celle frigo, depurazione, antincendio, ecc).

Relativamente ad impianti, macchinari e attrezzature: comprendono anche quelle per movimentazione, pesatura, punto vendita – per i soggetti ammissibili -, laboratorio, Hardware, ecc.

Relativamente agli investimenti immateriali: comprendono software, creazione implementazioni siti internet, acquisto di brevetti e licenze, ecc.

La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione asseverata da professionista/i

di provata esperienza, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile.

Nel caso la spesa riguardi interventi di completamento di strutture e/o impianti già in essere, è ammessa la presentazione di un'unica offerta.

Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal Legale Rappresentante e asseverato da professionista/i di provata esperienza

ALLEGATO F.

SCHEMA DI RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

RICHIEDENTE (Indicare la ragione sociale).

--

ELEMENTI PER LA DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Titolo del progetto;
4. Descrizione del progetto (descrivere scopi e natura dell’investimento);
5. Ubicazione dell’investimento previsto;
6. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1) Opere di sistemazione esterna	A misura	Euro	Eventuali note
2) Opere edili ed affini propriamente dette	A misura		
3) Opere edili ed affini complementari	A preventivo		
4) Strutture prefabbricate	A preventivo		
5) Impianti fissi	A preventivo		
6) Impianti specifici funzionali alla lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti	A preventivo		
7) Macchinari ed attrezzature generiche	A preventivo		
TOTALE PARZIALE 1			
8) Investimenti immateriali (esclusi onorari e consulenze)	A preventivo		
TOTALE PARZIALE 2			
9) Spese generali			
TOTALE GENERALE			

N.B.: Il totale degli investimenti immateriali (punti 8 e 9) non deve superare il 12% degli investimenti materiali (totale punti da 1 a 7). L’importo delle spese generali (onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato, punto 9) non deve superare il 10% del costo complessivo del progetto (totale punti da 1 a 8).

7. Provenienza (in percentuale) delle materie prime agricole utilizzate prima e dopo la realizzazione dell’investimento;

8. Descrizione delle politiche commerciali che verranno adottate o implementate per ricercare adeguanti sbocchi di mercato per le produzioni oggetto dell'investimento.

9. Descrizione dei vantaggi economici derivanti ai produttori agricoli a seguito della realizzazione del progetto.

ALLEGATO G.

MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITI

RICHIEDENTE: (Indicare la ragione sociale)

--

Materie prime lavorate per tipologia

cod tipo (1)	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE				

Produzione realizzata per tipologia

cod tipo (1)	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE				

SITUAZIONE POST INVESTIMENTO

Materie prime per tipologia.

cod tipo (1)	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi

TOTALE				

Produzione realizzata per tipologia

cod tipo (1)	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE				

Legenda tipo prodotto da inserire

Bio	01	BIO
Qualità controllata L.R. 28/99	02	QC
Denominazione origine riconosciuta	03	DOP
	04	DOP/BIO

	05	IGP
	06	IGP/BIO
L.164/92 su denominazione dei vini	07	DOC
	08	DOC/BIO
	09	DOCG
	10	DOCG/BIO
Altri prodotti (non rientranti nelle precedenti tipologie)	11	A
Prodotti “Tradizione e sapori di Modena	12	

Note per la compilazione:

- Compilare un unico Allegato G con i dati aggregati di tutti gli stabilimenti interessati dal progetto;
- Devono essere indicate tutte le materie prime lavorate e le relative produzioni che in domanda sono raggruppate in macrovoci;
- Le quantità totali espresse in domanda devono coincidere con quelle indicate nel presente modello;
- Le quantità vanno espresse per quanto possibile in tonnellate (anche per il latte lavorato);
- Le quantità di vino, aceto, succhi, ecc. vanno espresse in ettolitri;
- La colonna n. pezzi è un'integrazione delle due colonne che precedono (in particolare per gli animali vivi, i formaggi, le cosce fresche, i prosciutti, i salumi e le uova oltre ai quantitativi in tonnellate indicare anche il numero dei pezzi);